

## **ALLEGATO D**

### **DANNEGGIAMENTI E PROTEZIONI**

(Ai sensi degli Artt. 11 e 12 del Regolamento comunale per la gestione e tutela del verde pubblico e privato)

#### Definizione di zona di rispetto (ZRP):

Per zona di rispetto (ZRP) si intende un'area circolare, tracciata idealmente sul terreno intorno all'albero o all'arbusto ed avente come centro l'asse del fusto e come raggio le seguenti misure:

- Arbusti (in questo caso la misura deve essere presa dal tronco più esterno essendo generalmente policormici) 1 m
- Alberi di terza grandezza 2 m
- Alberi di seconda grandezza 3 m
- Alberi di prima grandezza 5 m

Per il verde esistente, nel caso in cui la ZRP superi i confini della proprietà sulla quale insiste l'albero (o l'arbusto), le dimensioni della suddetta area sono definite dai confini stessi. Gli edifici e le pavimentazioni esistenti o le porzioni di essi ricadenti all'interno o parzialmente all'interno delle zone di pertinenza delle piante, potranno essere demoliti o ricostruiti senza eccedere le dimensioni preesistenti (planimetriche o altimetriche), sia entro che fuori terra.

Per le piante di pregio o monumentali si stabilisce una ZRP minima pari ad un metro oltre la proiezione della chioma, purché l'albero abbia una chioma non potata, oppure un raggio del centro del fusto pari ad un metro per ogni 5 cm di diametro dello stesso (raggio della ZRP = diametro in cm/5).

#### Danneggiamenti

Sono considerati danneggiamenti tutte le seguenti attività effettuate all'interno della ZRP:

- a) Versamento o iniezione di sostanze fitotossiche di qualunque composizione chimica (Sali, acidi, oli, idrocarburi, ecc.) ad esclusione dei presidi sanitari autorizzati;
- b) Combustione di sostanze di qualsiasi natura;
- c) Impermeabilizzazioni con pavimentazioni o altre opere edilizie;
- d) Affissione diretta alle alberature di cartelli, manifesti e simili, con chiodi, fil di ferro o con altri materiali non estensibili;
- e) Riporto o ricarichi superficiali di terreno o qualsivoglia materiale, tali da determinare l'interramento del colletto;
- f) Asporto di terriccio o terreno;
- g) Utilizzo della ZRP per depositi di materiale di qualsiasi natura, o per attività industriali o artigianali di qualsiasi genere;
- h) Installazione di impianti di illuminazione che producano calore tale da danneggiare l'alberatura;
- i) Scavi.

In particolare per gli scavi per posa di sottoservizi si devono osservare le dovute distanze calcolate sulla base della classe di grandezza delle piante e tutte le possibili precauzioni

per non danneggiare le radici, anche al di fuori della ZRP. Nel caso in cui lo spazio non sia sufficiente per lo scavo devono essere usati i passacavi.

Fermo restando quanto previsto in materia di deroghe dall'art. 32, comma 3, del presente Regolamento, il Servizio Verde si riserva il diritto di imporre l'esecuzione degli scavi a distanze superiori in prossimità di esemplari arborei o arbustivi di notevole pregio o qualora siano necessarie particolari salvaguardie per esigenze agronomiche o patologiche. Nel caso si effettuino interventi a distanze inferiori a quelle previste nel precedente comma, si devono adottare particolari attenzioni quali: scavi a mano, rispetto delle radici con diametro maggiore di 3 cm, impiego di attrezzature particolari nel tratto di scavo prossimo alle piante (spingitubo, ecc.).

Gli eventuali tagli di radici di qualsiasi diametro devono essere eseguiti o rifilati in modo netto con seghetto, motosega o cesoie.

In caso di posa di pavimentazioni rigide ed impermeabili, dovrà comunque essere lasciata libera un'area di rispetto, al netto di cordoli e relative fondazioni, di un raggio non inferiore a 1 m dal colletto se si tratta di un albero e non inferiore a 0,5 m se si tratta di arbusti.

Tale area, in caso di siti adibiti a parcheggio pubblico o privato ad uso pubblico, può essere interessata da griglie o autobloccanti forati.

Le richieste di intervento, da presentarsi almeno 30 giorni prima dell'inizio dei lavori, che coinvolgono la ZRP di pubblica proprietà possono essere autorizzate solo dal Servizio Verde e devono indicare:

- le motivazioni dell'intervento,
- una planimetria quotata indicante il rilievo completo della presenza delle piante esistenti sull'area interessata dalla manomissione, estesa ad una porzione di almeno 10 m oltre il limite d'intervento e riportante ogni altro elemento utile a dettagliare il lavoro da eseguire,
- le misure di salvaguardia della vegetazione e degli arredi.

Nel caso di soggetti esterni all'Amministrazione comunale, la richiesta conterrà anche l'impegno del richiedente ad indennizzare il Comune per tutti i danni prodotti dall'intervento di manomissione (anche mediante deposito cauzionale o fidejussione bancaria sottoscritta prima dell'intervento).

#### Difesa delle piante in aree di cantiere

Nella ZRP non è consentita la variazione del piano di campagna originario salvo specifica deroga ed autorizzazione da parte del Servizio Verde.

Non è altresì consentito il transito di mezzi pesanti, in caso di deroga autorizzata dal Servizio Verde la ZRP deve essere protetta con l'apposizione di uno strato di materiale drenante dello spessore minimo di 20 cm, sul quale saranno poste tavole di legno, metalliche o plastiche. Alla conclusione dei lavori il materiale drenante e le tavole devono essere rimossi.

Per la difesa contro i danni meccanici delle porzioni epigee delle piante, queste e le superfici boscate e/o cespugliate all'interno del cantiere devono essere protette da recinzioni solide. Nel caso non sia possibile recintare, l'area verde nel suo complesso, si deve proteggere singolarmente le piante, in particolare per gli alberi devono disporsi

protezioni con tavole alte almeno 2 m attorno ai tronchi, su tutti i lati. La protezione prevede anche l'interposizione di materiale cuscinetto tra le tavole e la base delle piante (frequente la presenza di contrafforti). Alla conclusione dei lavori le protezioni devono essere rimosse.

Nel caso in cui i rami inferiori delle chiome degli alberi costituiscano intralcio alle attività lavorative, anche al di fuori dell'area di rispetto ZRP, dovranno essere legati verso l'alto con legacci di materiale sintetico proteggendo il punto di attacco con interposizione di materiali-cuscinetto. Qualora questa operazione non fosse possibile, l'eventuale eliminazione del ramo interessato dovrà essere concordata con il Servizio Verde.

Per la difesa contro i danni agli apparati radicali, qualora uno scavo si protragga nel tempo o si prevedano condizioni di forte stress idrico per le piante, si deve provvedere a mantenere umide le radici con bagnature e coperture in juta. Qualora invece sussista pericolo di gelo, le pareti dello scavo devono essere coperte con materiale isolante. Per il riempimento dello scavo si deve ricorrere a terreno di coltivo di buona qualità, privo di inerti, macerie o residui di cantiere, eventualmente integrato da sabbia, torba umida, compost, lapillo vulcanico o biostimolanti, secondo indicazioni del Servizio Verde.

Nel caso sia necessaria l'installazione di pompe aspiranti l'acqua di falda, il Servizio Verde valuterà ogni possibile conseguenza sulle alberature e le relative misure di prevenzione e protezione da adottarsi a cura e spese dell'installatore.

Per la salvaguardia del verde ed in particolare delle alberature, sono necessarie le seguenti attività:

Attività preventive:

- definizione di un "Responsabile di cantiere per la tutela della vegetazione e il controllo" ogniqualvolta il cantiere interessi la ZRP. Nello specifico questo responsabile dovrà essere un dottore agronomo o forestale, oppure un perito agrario o un agrotecnico, iscritti ai rispettivi albi e collegi.
- predisposizione del "Piano di difesa della vegetazione" contenente un'adeguata documentazione comprendente una planimetria quotata e rilievo dello stato di fatto relativamente alla vegetazione presente nell'area d'intervento ampliata di 10 m, individuazione grafica delle ZRP, dettagliata documentazione fotografica della vegetazione esistente e dello stato dei luoghi, relazione che specifichi l'ingombro del cantiere, la stima della sua durata, il tipo di interventi che verranno eseguiti e le misure adottate per preservare la vegetazione esistente;
- individuazione precisa delle piante che interferiscono con le attività di cantiere o con le strutture da realizzare, per le quali non è possibile adottare soluzioni progettuali differenti; tali soluzioni vengono valutate dal Servizio Verde in merito agli interventi arboricolturali necessari (abbattimento, trapianto, tipologia ed intensità di eventuale potatura, compensazione del verde) con relativa quantificazione ed inserimento nel computo dell'opera;

- predisposizione e inserimento nel capitolato speciale delle prescrizioni per sterri e riporti, scavi, scavi di trincee ed uso di mezzi meccanici (proporzionati all'entità del lavoro) prescrizioni per il ripristino dei suoli e della loro permeabilità;
- azioni in caso di danneggiamento degli alberi;
- confronto con il Servizio Verde delle ditte incaricate dei lavori;
- comunicazione al Servizio Verde dell'inizio dei lavori con un anticipo di almeno 7 giorni.

Attività a cantiere aperto:

- interventi di potatura, riparazione dei danneggiamenti o ripristino dei luoghi da parte di personale specializzato (se e quando necessario);
- verifica delle procedure da parte del "Responsabile di cantiere per la tutela della vegetazione e il controllo";
- comunicazione al Servizio Verde delle eventuali variazioni nei lavori rispetto a quanto programmato, per eventuali prescrizioni aggiuntive;
- verifica dello stato dei luoghi a fine lavoro e redazione di apposito verbale.